

# L'Opinione di Stabia

*La voce dei lettori*

*per una nuova Castellammare*

Anno II - n 15 - Maggio 1998

## SOMMARIO

Lettera aperta . . .	pag. 2
Presidente del Consiglio?	pag. 2
Ambiente	pag. 2
Scandalo Quisisana . . .	pag. 3
Chiediamo scusa per D'Urso	pag. 4
Ma il portiere può fare gol?	pag. 5
Ci hanno dato ascolto . . .	pag. 6
Bravo Tonino!	pag. 7
Gran Pavese	pag. 8
I "Guinnes" del Sindaco	pag. 8
Politica infausta	pag. 9
1864: Festa di San Catello	pag. 10
Rinaldi . . . in campo!!!	pag. 12
Il prezzo della . . . follia!	pag. 13
Dall'aula consiliare di . . .	pag. 14
Come uscirne . . . "puliti"	pag. 15
Le professioni del futuro	pag. 15
Notizie Codacons	pag. 16
Benedetto Brin (1901)	pag. 17
Riflessioni	pag. 18
Il gruppo stabiese . . .	pag. 19
Notizie utili	pag. 20

*'A gallina zoppa zoppa  
quanti penne tene 'ngoppa?  
E ne tene vintitrè:  
uo, doje e tre!*

*(vecchia filastrocca stabiese)*

**SPECIALE  
S. CATELLO**

## Miracolo



a . . .



## LETTERA APERTA ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

dott. Antonio Di Martino del Comune di Castellammare

Caro Antonio, nonostante la nostra amicizia trentennale, devo aspramente rimproverarti per l'infelice idea che hai avuto riguardo alla chiusura del Corso Garibaldi, la domenica dei mesi di marzo, aprile e maggio.

Non riesco a vedere, nonostante mi sforzi, l'utilità dell'iniziativa.

Castellammare, domenica scorsa, era completamente bloccata ed il consiglio dei Vigili: "La prossima domenica se ne vada per la Panoramica..." viene vanificato dal fatto che, sotto la galleria, c'è la fila dei gitanti della penisola sorrentina. Quindi io, da Gragnano, dovrei volare o rassegnarmi a code estenuanti.

In compenso che cosa si è ot-

tenuto? Che i bambini vanno in bicicletta sulla strada invece che in uno dei tre viali del Corso. "Abundandis abundandum" direbbe Totò. Ma invece di esagerare in spazio, perché non pensate a coprire quella fogna a cielo aperto i cui miasmi siamo costretti a respirare da lunga pezza?

Chiedi, per favore, da parte mia, al Sindaco, di passeggiare, qualche volta con noi comuni mortali, per le strade piene di immondizie e di buche e di puzze.

Diceva mia madre una frase che era già di sua nonna. "Meno ricette e più... polpettel!"

Grazie dell'attenzione

Clara Renzo.

N.B.) Il Sig. Di Martino è assessore ai Lavori Pubblici. (n.d.r.)

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO?

"Ma mi faccia il piacere!..." (direbbe Totò...)

Egr. Direttore, mi permetto di rivolgere un appello al Sig. Sindaco e al Sig. Antonio Sangez, per quanto concerne la nomina a Presidente del Consiglio (comunale!)

Visto che la stragrande maggioranza dei consiglieri non ne vuole sapere di eleggere questo signore, mi permetto di consigliare al Sindaco di... lasciar perdere. D'altronde non è la fine del mondo! Può tranquillamente scegliere tra gli altri 29 consiglieri. Per noi semplici cittadini sarà lo stesso (l'uno vale l'altro!). A noi stanno sicuramente più a cuore i tanti problemi che affliggono la città che una semplice nomina.

Anche al sig. Sangez voglio consigliare di lasciar perdere. Visto che la maggioranza non lo vuole, abbia un gesto d'orgoglio e rinunci pure lui alla prestigiosa carica (e al ragguardevole stipendio) per quell'amore che ogni cittadino deve avere per la sua città.

Può darsi che alle prossime elezioni ci ricorderemo di questo suo orgoglio e potremo anche... votarlo.

Con stima e simpatia  
Antonio Moricone

A noi stanno sicuramente più a cuore i tanti problemi che affliggono la città che una semplice nomina.

## AMBIENTE

Indubbiamente non possiamo non rallegrarci del rifacimento di strade e marciapiedi, specie quando sono adoperate pietre locali, come il basalto, giusta alternativa all'asettico e bruttissimo asfalto.

Ci piacerebbe, altresì, che lì dove è possibile venissero individuati appositi spazi per piantarvi alberi, arbusti o, semplicemente, fiori.

Sicuramente un intervento del genere dell'assessore ai lavori pubblici potrebbe ravvivare e rendere più belle e verdi le strade cittadine.

A.M.

**L'Opinione di Stabia**  
Quindicinale Indipendente  
a distribuzione gratuita

Direttore Responsabile  
Francesco Di Ruocco

Editrice ATALA

Autorizzazione n. 38/97  
del Tribunale di  
Torre Annunziata

Redazione: P.P.Umberto 2  
Tel. 081/872.66.16  
fax. 081/871 12 56

Stampa:

Tipografia G. Cirillo  
V.P.Persica 5 - Pompei (NA)  
tel. 081/862.20.27

L'Editore e il Direttore declinano ogni  
responsabilità civile e penale in ordine  
alla veridicità dei contenuti degli articoli  
e delle lettere pervenute.



Inchiesta sul progetto della Sovrintendenza accantonato per uno più costoso. Coinvolto, oltre al sindaco, anche l'architetto Capobianco

## Scandalo Quisisana, indagato Polito

Castellammare, sei avvisi di garanzia per il piano di recupero della reggia. L'accusa è di abuso d'ufficio

E' notizia di oggi, 23 Aprile '98, che il Sindaco di Castellammare di Stabia, Catello Polito, insieme all'Architetto Mendicino, responsabile dell'Ufficio Tecnico Stabiese ed altre quattro persone, hanno ricevuto avvisi di garanzia emessi dal P.M. di Torre Annunziata Andrea Nocera. Le indagini sono coordinate direttamente dal Procuratore Alfredo Ormani.

Nell'anno 1997 e precisamente il 13 gennaio, nasceva a Castellammare di Stabia il **COMITATO PRO REGGIA DI QUISISANA**, con l'intento di smascherare eventuali interessi, ipocrisie, nonché falsità prodotte dalla passata giunta di centro-sinistra guidata da Catello Polito.

Il Comitato Stabiese, assieme ad Italia Nostra ed ai Verdi Ambiente e Società si sono battuti con tutte le proprie forze per conoscere la verità su questa intricata "faccenda" e

per frenare gli sprechi miliardari e gli abusi perpetrati per tanto tempo.

Dopo quasi due anni le indagini si chiudono con degli indagati. La nostra speranza è che si vada fino in fondo per chiarire (nell'interesse di tutti)

dei Conti per il danno causato alla collettività, adesso tocca alla magistratura considerare le accuse di "abuso d'ufficio".

Vigileremo, come abbiamo fatto fino a questo momento, affinché trionfi la trasparenza con l'intento che la Reggia di Quisisana abbia giustizia e possa ritornare presto all'antico splendore.

A nome del  
COMITATO  
PRO REGGIA  
DI QUISISANA  
Luciano Gattuso.



perché mai un sindaco possa aver rinunciato ad un progetto gratuito per la ricostruzione della Reggia di Quisisana, elaborato a costo zero dai tecnici della Sovrintendenza di Pompei, preferendo invece un progetto privato, dell'architetto napoletano Capobianco, dal costo miliardario.

Condannati già dalla Corte

N.B. Questa Redazione, nonostante le aspre critiche rivolte all'Amministrazione Comunale, resta convinta dell'onestà morale e intellettuale del prof. Catello Polito.

Doverosamente.

Trattate il vostro risparmio da...  
**NUMERO UNO!**

# ACTIS Sim

Società del Gruppo Internazionale



#### CLASSIFICA DEI PRIMI 3 GESTORI DI CAPITALI NEL MONDO

● Fidelity (Etats-Unis)	: 520,4 mld di US\$
● AXA	: 497 mld di US\$
● Union Bank of Switzerland	: 365 mld di US\$

Agenzia di Castellammare di Stabia  
Via L. Denza, 18 - Tel. (081) 872.18.62  
pag. 302 Televideo di TMC

#### CLASSIFICA DEI PRIMI 3 ASSICURATORI MONDIALI

● Nippon Life (Japon)	: 59,6 mld di US\$
● AXA	: 55,4 mld di US\$
● Allianz AG (Allemagne)	: 47,2 mld di US\$



# "CHIEDIAMO SCUSA PER D'URSO"...

## Ma chi chiede scusa per . . . VOI ? ! . . .

Apprendiamo da un trafiletto apparso su Repubblica che alcuni esponenti del Pds, ed il dirigente provinciale, in particolare, **sig. Antonio Di Martino**, si son fatti scrupolo di una situazione "incresciosa" che, a loro dire, si è verificata in Castellammare: la presenza (o meglio l'assenza) di alcuni esponenti politici, onorevoli e senatori eletti anche con i voti degli Stabiesi.

Memoria corta! Nel numero precedente, proprio a proposito di un incontro ad "alto livello", progettato dal senatore d'Urso (che è poi la parte in causa), si riportava l'immagine del nostro primo numero, nel quale lamentavamo la costante latitanza degli esponenti politici parlamentari, che erano venuti, avevano colpito ed erano scomparsi al tempo stesso. A distanza di circa due anni qualcuno sembra riaccorgersene. Un po' tardi!

Tanto tardi da sembrarci "sospetta" questa scoperta. Tant'è che Castellammare non è sembrata accorgersene più di tanto. Abituata da decenni a vedersi calare Senatori e Deputati da tutte le parti d'Italia, non si è meravigliata che qualcuno venisse da fuori anche nel '96. Per gli Stabiesi, oramai, uno vale l'altro; specie se si considerano i grandi "interessamenti" posti in essere dagli eletti. Per averne la conferma basta volgere lo sguardo ad alcuni decenni a questa parte. **E' forse migliorato qualcosa per Stabia?** Se ne siete certi vi preghiamo di farlo scoprire anche a noi, perché in verità...

Se poi l'intendimento è quello della **massificazione del territorio**, la sua occupazione totale e la penetrazione fin dentro ogni casa dell'elettorato, allora la cosa cambia. In questo le sinistre in genere e gli ex comunisti in particolare sono stati e sono eccellenti maestri. Altrimenti non si spiegherebbe una simile "guerra" in famiglia!

Il senatore della lista Dini (così recita l'articolo) ha un rapporto inesistente con Castellammare. E chi oserebbe dire il contrario. Ma mostrateci almeno quale sia il rapporto "esistente" mostrato dagli altri tre parlamentari. Tancredi Cimmino, Aniello Di Nardo, Salvatore Vozza.

In tutto questo periodo è stato un nostro martellare costante contro l'inerzia dell'Amministrazione; contro la sua incapacità di progettare un programma globale per Castellammare; contro l'insipienza di alcuni atti amministrativi; contro la spartizione continua dei posti di potere e l'occupazione totale del territorio; contro l'arroganza e l'impunità dietro cui ci si trincerava spudoratamente; contro la sordità (premeditata) di cui sembrano affetti quasi tutti i partiti della coalizione. (Abbiamo criticato aspramente **Rifondazione Comunista** accusandola di disinteresse verso i problemi re-

degli uomini politici (sempre che ne abbiano una!). Interrogate voi stessi, prima di interrogare gli altri. Chiedetevi se avete fatto il vostro dovere sino in fondo. Se avete speso veramente tutto per il benessere di Castellammare (e questo vale per i **parlamentari** come per gli **assessori**, e **Consiglieri** tutti, in special modo quelli dell'**opposizione** che, vuoti di idee e di contenuti, vuoti di pungoli e spinte continue, si sono abbandonati, al massimo, ad una **guerra insulsa di... manifesti**, che niente di nuovo o di positivo ha portato al paese.

Siamo stati costretti, **noi**, a propor-

Castellammare, il Pds accusa il senatore: "Candidarlo è stato un errore". La replica di Ri

### "Chiediamo scusa per D'Urso"

**CASTELLAMMARE** - A sferrare l'attacco è stato Antonio Di Martino, assessore e dirigente provinciale del Pds: «candidare Mario D'Urso al Senato nel 1996 fu un errore. Oggi i partiti di centro sinistra debbono chiedere scusa agli elettori. Il senatore della lista Dini ha un rapporto inesistente con Castellammare». Pronta la reazione del suo collega di giunta, Alfonso Giglio, assessore di Rinnovamento italiano: «meraviglia che Di Martino si esprima in termini così duri contro D'Urso: e mentre i due assessori di Polito litigano, si fa sentire Nello Di Nardo (Cdr), eletto alla Camera nel collegio di Sorrento: «il rapporto di D'Urso col territorio? Qui sono rimasto solo io. Ma si vede poco o niente anche l'altro senatore, Tancredi Cimmino del Cdu, candidato sconfitto da D'Urso e recuperato con il proporzionale».

Insomma la polemica sull'invio nei collegi di

personaggi sconosciuti ai partiti locali e spesso imposti dai gruppi dirigenti nazionali contro le richieste della base, rischia di innescare nell'area stabiese e sorrentina una reazione a catena. È stato Pietro Polena a sollevare la questione, dopo lo scoppio del caso Giorgianni, il sottosegretario all'Interno «licenziato» dal Governo, magistrato a Messina, ma candidato da Dini nel collegio di Pano, nelle Marche. Gli esponenti di Rinnovamento italiano contrattaccano. «Attendiamo un chiarimento dal Pds e dal sindaco - spiega Nando Gramigna, coordinatore di zona - aspettiamo che ci spieghino se la posizione di Di Martino è quella del partito...». Replica il sindaco Polito: «la questione non mi riguarda, né riguarda la giunta. Non dico che è malposta, ma io ho la fortuna di aver accanto a me, per ogni necessità, un grande parlamentare, Salvatore Vozza».

ali del paese, **senza ricevere la benché minima reazione**. O siamo poco influenti noi (ed anche questo è probabile), o sono in mala fede loro e preferiscono "glissare" (il che è quasi certo!).

Potremmo elencare tutte le denunce fatte all'opinione pubblica, tutte gli accorati appelli inviati da modesti ed anonimi cittadini, tutte le aspirazioni negate a chi questa città l'ha amata veramente. Il discorso sarebbe lungo e la lista più lunga ancora.

Ci rivolgiamo, allora, alle coscienze

re un Documento Programmatico per Castellammare, in assenza di un piano globale (e soprattutto fattibile) elaborato dalla Maggioranza. Siamo stati costretti, **noi**, a sposare l'idea di un Movimento "Apolitico" Cittadi-

# BOCCIA

## ABBIGLIAMENTO UOMO

Piazza Principe Umberto, 16  
Castellammare di Stabia (NA)

Tel. 8711144



no che superasse tutte le correnti partitiche e si dedicasse ai veri problemi della Città. Siamo stati costretti, noi, a fare le veci di chi **apprezza** le poche cose buone fatte (in oltre sei anni di amministrazione di sinistra) e condanna le tante ancora lasciate inevase.

No Signori Onorevoli (presenti o assenti che siate), gli interessi di Stabia non coincidono affatto con i vostri. La sete di potere, l'acquisizione di un posto di comando, la direzione di un'Azienda non sono e non possono essere il solo motivo valido che vi spinge a fare **politica**. La Politica, quella vera, è **dedizione, sofferenza, lotta** portato allo **stremo**. Non è fatta da interessi di bottega, inciuci di correnti, o affarucci di segreterie.

C'è un parte della città (ed è la più consistente) che soffre da decenni in

un incauto abbandono. Nessuna operazione di facciata potrà ridarle quella vitalità che aveva una volta e che potrebbe riacquistare; nessun intervento sporadico potrà riportare tra le sue strade quelle migliaia di persone che ne sono fuggite per disperazione. Occorre ben altro, caro **Onorevole Voza** (unico stabiese di Stabia!?) per rendere vivibile il territorio. Altro che infilare in un unico contenitore P.S., C.C. e ASL. E per giunta in una zona delocalizzata! Occorre ben altro, amici di **Rifondazione**, oltre che "manifestare" per l'AVIS o per la C.M.C. Provate a presentare e pretendere l'attuazione di **progetti alternativi** e vedrete che, tra un corteo e l'altro, si darà anche una risposta concreta a chi il lavoro l'aveva e non l'ha più. Spremetevi le meningi. Ripulite il territorio. **Rendete vivibile la città** e vi assicu-

riamo, solo allora arriveranno le opportunità.

L'ultima perplessità ce la procura il Sindaco con il suo atteggiamento "pilatesco". "La questione non mi riguarda" - dice - come se venisse da un altro pianeta e le diatribe interne della politica parlamentare-locale non lo interessassero. Come se la gente normale, quella che osserva in silenzio, talvolta "capozziando" non fosse in grado di valutare i "feeling" che si annodano e si sciolgono con la stessa facilità con la quale tornano ad annodarsi e che scoppierebbe volentieri a ridere quando lo sente dire: "Io ho la fortuna di avere accanto a me, per ogni necessità, un grande parlamentare, Salvatore Voza."

M.L.

## MA IL PORTIERE PUO' FARE GOL? Spesso, cambiando i ruoli è il prodotto che cambia.

Nelle partite di calcio ciascun giocatore di una squadra ricopre un suo ruolo sul campo di gioco che nella classificazione classica si riferisce alle categorie di: difensori, centrocampisti ed attaccanti.

Nella categoria dei difensori rientra il ruolo molto particolare del portiere che ha il compito di evitare che il pallone finisca nella sua porta utilizzando, a tal fine, anche le mani. Il privilegio di usare le mani, (che gli è consentito solo dentro la sua area di rigore), compensa

la difficoltà del portiere di stare sempre concentrato in attesa dei tiri degli avversari e la solitudine che lo può assalire quando l'azione si svolge lontano dalla sua porta.

Per fare il portiere occorrono coraggio, forza d'animo e un pò di avventatezza. Tutte doti che appartengono sicuramente a Francesco Bifera,

Ma il portiere della Juve Stabia non si limita solo a parare e così, nei minuti di recupero della gara di Avellino di questo campionato, si è portato nel-

l'area di rigore avversaria e ha colpito la palla di testa su un passaggio da un calcio d'angolo, mandandola in porta, tra lo stupore dei calciatori in campo e degli spettatori sugli spalti.

Il portiere che fa gol è una

stranezza comunque consentita dal regolamento del gioco del calcio che accomuna l'estremo difensore a tutti gli altri calciatori una volta che ha superato la sua area di rigore.

Bifera ha dimostrato di avere le qualità giuste anche per giocare in attacco e non solo indifesa, andando oltre il ruolo che gli era stato assegnato.

Se vogliamo trarre un insegnamento da questo episodio così particolare possiamo provare anche noi ad andare, una volta ogni tanto, al di là dei nostri limiti e del nostro ruolo, facendo delle cose che non ci competono. Per esempio, anche se non si è amministratori comunali, si può provare a fare un progetto utile per la nostra città. Perché se è pur vero che nessun regolamento lo vieta, lo stesso ragionamento andrebbe fatto dai componenti di quella squadra "amministrativa" che in testa non dovrebbero avere solo il... pallone, per fare gol!

Gianfranco Piccirillo

# PALESTRA EUROSPORT

" PER UN CORPO PERFETTO "

C.so Vittorio Emanuele, 54

Tel. (081) 870.59.86

*Appuntamento in ... piscina!*



# CI HANNO DATO ASCOLTO, FINALMENTE!!!

*Ma veramente vogliono risanare il Sarno?*

Con una solerzia che non ha pari in nessun campo, il Ministero dei Lavori Pubblici ha dato via all'opera di "risanamento" che interessa tutta l'area torre-sarnese, nonché stabiese.

Come avevamo annunciato in un numero precedente dell'Opinione di Stabia, il nostro "progetto" era l'unico che poteva, per ordine di tempo e di spesa, trovare accoglienza presso gli organi competenti.

Deve essere stato un lavoro continuo se in poche settimane lo si è non solo giudicato valido, ma si è stati capaci di avviare addirittura i lavori. Ciò dimostra che esistono delle procedure, cosiddette "urgenti" che, quando si vuole, possono superare i tempi biblici che normalmente caratterizzano le procedure dei bandi di gara, di assegnazione e di inizio lavori.

Se un miracolo fu compiuto nel '60 (e si trattava di un miracolo economico) altrettanto è stato fatto alla fine del

'90, anche se si tratta solo di un miracolo... ecologico!

Ruspe ed escavatrici sono all'opera. Le trincee cominciano a delinearsi, poi si passerà a tappare tutti gli scoli abusivi che inquinano le acque ed in

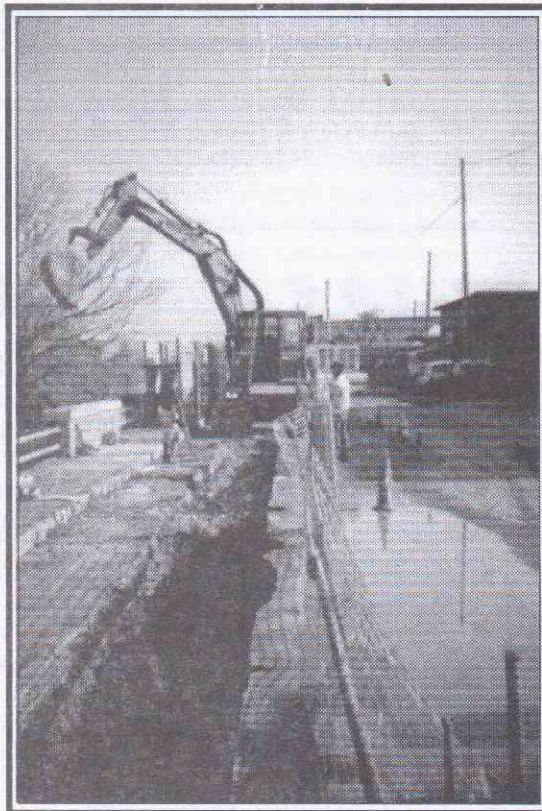
torale tornerà balneabile. Tutto il golfo sarà un brulicare di pesci e di fauna marina. I bagnanti torneranno sulle nostre spiagge; a dispetto di quanti, (sindaci, assessori, consiglieri), hanno fatto di tutto in questi

anni per impedirlo. Vivremo in un nuovo mondo, di pace e di serenità. Sole, aria e mare saranno la nostra merce di scambio. Ed anziché essere ricordati come i conterranei del "fiume killer" saremo apprezzati per il nostro bel clima, la nostra cortesia e soprattutto per la nostra... ingenuità!

Ma vi pare mai possibile, in questo Paese dove tutto si fa con tempi da lumaca; dove i miglioramenti sono apprezzati solo se sono peggiorativi; dove gli appalti devono essere miliardari per considerarli degni di attenzione; dove le cose semplici sono sempre quelle più difficili a farsi; in un Paese simile mettevano veramente

mano al risanamento del fiume Sarno?

Non sappiamo a cosa serviranno quei canali e quelle trincee che stanno scavando ai lati del fiume. Certamente non saranno utili a renderlo più pulito. Al massimo conterranno qualche condotta. Ma quelle illegali; quelle che hanno reso il fiume un vero killer impunito, resteranno al loro posto. Quelle non si toccano se no... lo gioco finisce!!!



pochi mesi (abbiamo promesso 180 giorni) il tutto sarà finito. Rivedremo scorrere acque

limpide lungo tutta la piana del Sarno. Gli olmi e i pioppi si specchieranno di nuovo nell'argenteo fiume. Le anguille torneranno dal Mar dei Sargassi a riprodursi lungo la sua foce. Il li-

GRAN CAFFE' NAPOLI

Bar Pasticceria

## SPAGNUOLO

*"Un fazzoletto di dolcezza"*

Via Mazzini (Villa Comunale) - Castellammare di Stabia (NA)  
Tel. 081/871 12 72

La Redazione



# BRAVO, TONINO!

QUANDO CE VO', CE VO'!!!



## J'accuse di Di Pietro

Chi riteneva che per far parte di un partito o di una coalizione politica occorresse una devozione cieca ed assoluta si sbagliava. E la prova gliel'ha data il Di Pietro "nazionale".

*"Accuso di mendacio e di truffa quanti, ministri o parlamentari hanno affermato il carattere totalmente volontario della vigente legge sul finanziamento pubblico dei partiti!"* Ha detto il neo senatore, senza mezzi termini, con un vigore ed una irritazione che non sono la sua soltanto, ma quella di un intero popolo che vede, considera e giudica.

La reazione è stata immediata. La coda, pestata con quelle parole che sono macigni caduti su un'aula abituata a ben altro fareplay ha fatto sentire e risentire molti "commentatori" politici. Le segreterie di tutti i partiti sono state "allertate" in una reazione condotta all'unisono. *"A morte Cristo! Viva Barabba!"* Avrebbero voluto gridare di nuovo, dopo duemila anni, per poter dimostrare al mon-

do intero che una cosa è "Dio", altra cosa è "Cesare"; ed occorre "dare" ad ognuno dei due, (ma al secondo in special modo!)

Ma c'è chi non si presta ad un simile gioco. C'è chi ha il coraggio di dire (e questa volta a proposito) **"Io non ci sto!"**, pur sapendo di andare incontro ad una reazione generale. e non è finita qui.

*"Voglio protestare contro questa legge che è un'ipocrisia contro tutti, contro i cittadini, contro gli elettori e contro l'erario!"*

Eppure, a ben riflettere, quest'uomo non ha fatto niente di eccezionale. Ha solo ritenuto di interpretare il **"normale senso del pudore"**, che per i comuni mortali è fatto di onestà intellettuale e, soprattutto, politica. Far rientrare dalla finestra (ed in maniera così spregiudicata) ciò che un intero popolo aveva cacciato, a calci, dalla porta, è l'ennesima dimostrazione della distanza stratosferica che divide il paese reale da quello legale. E' l'ennesima riprova che

i signori "delegati" non sono i reali rappresentanti dei "deleganti". E' l'ultimo esempio, in ordine di tempo, che si continua a predicare bene e razzolare... peggio! All'Assemblea ha aggiunto:

*Ma voi ve ne siete infischiate. Ve ne siete infischiate del risultato del referendum che esprimeva la volontà popolare che i soldi pubblici non finissero nelle tasche dei partiti. Ve ne siete infischiate che anche quest'anno il contribuente non ha voluto dare ai partiti i suoi soldi. E' tutto solo un'ipocrisia. E io voterò contro questo provvedimento ipocrita!"*

A rizelarsi, oltre ai "giganti" dell'Ulivo, ci sono i piccoli cespugli fatti di frasche, germogli ed erba varia, con l'aggiunta di camicie verdi, azzurrini e grembiulini neri. Uno spettacolo variegato e multicolore, che si divide su tutto ma che si ritrova unito solo quando è questione di "vile" e "pubblico" denaro!

T. & T.

**joy** S.A.S.  
ISTITUTO DI  
ESTETICA

VIALE EUROPA - ANGOLO VIA LEOPARDI, 23  
(di fronte Ospedale S. Leonardo)  
CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)  
Tel. (081) 871.59.66 - 870.39.99

SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE  
MASCHILE E FEMMINILE

Corsi Autofinanziati e autorizzati dalla Regione  
Campania per:

ESTETISTA - PARRUCCHIERE - VISAGISTA  
MASSAGGIATORE ESTETICO

**FRATELLO RICORDATI  
CHE MANCANO 1260 GIORNI  
ALLA FINE DEL MANDATO  
ED È STATO GIÀ SPRECATO  
IL 12,5% DI QUESTO TEMPO**



# GRAN PAVESE

Caro Sindaco, ieri notte m'è venuto in sogno San Catello e m'ha detto che la "Città delle Acque" lo dovrebbe festeggiare con un Gran Pavese di bandiere e palloncini colorati. Io non capivo e Lui mi ha portato in giro per la Città. C'erano palloncini e bandiere sulle gru del cantiere, sul molo e sul faro, sullo scoglio di Rovigliano tutto illuminato, sulla spiaggia, sulla Panoramica, in Villa e sulle Terme e Cassa Armonica e Castello.

C'era poi, bellissimo e maestoso, un Gran Pavese di bandiere e palloncini

appeso lungo tutta la funivia del Faito, illuminato con potenti fari messi qua e là tra gli alberi della montagna.

Una mongolfiera aleggiava sulle acque del mare e a mezzogiorno un elicottero è venuto sulla spiaggia ed ha preso la statua del Patrono e l'ha portata in giro per il golfo e per il cielo del centro e della periferia della città, benedicendo tutti quanti.

Poi di sera, mi sembra verso le nove, tutti i cittadini si sono sintonizzati con la radio locale, hanno aperto le finestre delle loro case e acceso tutte le

luci e poi tutti insieme hanno spento e acceso le luci per tre volte a distanza di un minuto ognuno, pregando con speranza.

Poi sono usciti tutti nella strada a festeggiare la notte a ritmo di musica NAP, RAP, POP, SALSA E SHAMANISTICA che veniva dalla spiaggia.

Io mi sono affrettato a scrivere questa pagina per fartelo sapere e se hai bisogno di dettagli non esitare a chiamarmi.

Tuo, Franco Circiello.

## I "GUINNES" DEL SINDACO



Continuando di questo passo di primati ne conquisterà parecchi. Nel frattempo ne abbiamo conquistato uno noi, domenica sera, alle ore 19,55.

Piazza Ferrovia. Saliamo in macchina mentre cominciano a cadere le prime gocce di pioggia. Girare a sinistra per poter raggiungere Corso Garibaldi è impossibile. Facciamo la furbata: giriamo alla traversa successiva. Stop all'incrocio con Corso Garibaldi.

Ore 20,00, ci siamo incollati su questa strada. La pioggia comincia a farsi più insistente. La musica in auto

ci fa compagnia.

Ore 20,20 siamo all'altezza dell'ex Palazzo del Fascio, monumento all'incuria amministrativa.

Non piove più. Di vigili neanche l'ombra. Anche loro riposano.

Dopo altri 10 minuti raggiungiamo la Cassa Armonica, posta lì quasi a simboleggiare un miraggio per chi proviene da lontano.

Fare la "S" prima di superare Piazza Monumento è un'impresa ardua; ma ci riusciamo solo in 5 minuti.

Abbiamo conquistato Via Mazzini. Ci chiediamo cosa possa provocare un simile ingorgo e lo scopriamo solo quando, dopo ben 35 minuti, giungiamo all'altezza dell'ex Cinema Montil.

Continuare nel racconto è superfluo. Chiunque potreb-

be trarne le debite conclusioni. Tranne naturalmente chi di dovere. Quelli latitano, come i vigili, in un giorno di festa. Allora, caro Sindaco, visto che ti sei preso questa delega e questa rognà, come la mettiamo?

Se non ti sono gradite le critiche, accetta almeno i suggerimenti. Sai cosa sono i "Cul de sac"?, cosa gli "embouteillages"? cosa si intende per "collo di bottiglia"?... Se non liberi lì dove si forma il primo ingorgo, ti porterai appresso una processione chilometrica di macchine. E' quanto succede ogni sera festiva dell'anno in via Bonito. E' quanto succede ogni sera d'estate all'altezza dell'Acqua della Madonnal

Svegliandovi da un lungo letargo, forse potreste pensare a porre rimedio a questi "piccoli" inconvenienti. Se non sapete proprio come fare, potete sempre ricorrere a qualche consiglio... illuminato.

Devotamente vostro.

F.d.R.



# POLITICA INFAUSTA IERI COME OGGI. OGGI COME... SEMPRE!

La politica si è trasferita in piazza. Là dove vi è un incontro di persone si discute di politica: C'è chi critica, chi elogia, chi ascolta in silenzio, ma ognuno esprime una personale convinzione che quasi sempre sottolinea la realtà.

Per circa un quarantennio nessuno ha sollevato critiche contro il Potere che quotidianamente depauperava il nostro patrimonio industriale e non c'è stata lametela per frenare lo scempio sul territorio.

Ridimensionamento dei Cantieri Navali, cancellazione della Corderia e dei C.M.I., estinzione dei pastifici, disattivazione dell'Artigianato e chiusura delle Scuole Tecniche come il "D. Fea" ed il "Centro" sono le programmate inadempienze dei governi che hanno retto la Cosa Pubblica.

Il territorio è stato anch'esso la vittima del "malcostume" politico. Licenze edilizie rilasciate a profusione ignorando il Piano Urbanistico ed in zone di interesse archeologico ed in altre che hanno deturpato il territorio e il panorama.

In quell'epoca pochissimi erano coloro

che si opponevano e tantissimi quelli che tacevano. Le elezioni non servivano a niente. Erano soltanto un alternarsi di persone che conservavano integre le abitudini dei predecessori. Metodicamente si votava sempre allo stesso modo e la "critica" quella che oggi vive dovunque era un "ignorato monologo" di qualcuno.

I tempi sono cambiati perché a governare ci sono gli "anti" di ieri, forse con la stessa mentalità, ma con minori possibilità di danneggiamento perché già tutto è danneggiato ed in parte distrutto.

Oggi viviamo alla giornata, illudendoci dei "faraonici" progetti e non convincendoci che i tempi sono diversi.

Il Sud è diventato "terra di nessuno" e l'imprenditoria non osa neppure affacciarsi, perché la politica ha seminato il vuoto economico e sociale, privilegiando il Nord della Penisola a totale discapito del Sud.

Nessuno ha osato mai dimostrare con ardore contro il sistematico smantellamento delle nostre industrie, perché il po-

tere politico era prodigo nell'elargire favori singoli e la massa era soddisfatta.

Vogliamo ricordare la legge del 1978 sulla "Cassa Integrazione". Essa prevedeva la ristrutturazione o la riconversione delle Aziende in crisi e consentiva la "Cassa Integrazione" per il personale e per un periodo limitato di sei o dodici mesi se si trattava della prima o seconda ipotesi.

Ebbene nel Meridione ed in particolare a Castellammare non c'è stata né ristrutturazione, né riconversione. Si è creato solamente un esercito di "cassintegrati" che ha contribuito a depauperare

in pochi e le nuove generazioni non sanno cosa era Castellammare di Stabia meno di cinquantanni fa.

Molti della nostra età sono responsabili di non aver combattuto contro il metodo smantellamento delle potenzialità cittadine, altri si sono battuti con accanimento avversando le politiche devastatrici, ma le singole voci non sono servite a niente.

Le valanghe di voti, ieri allo "Scudocrociato", oggi all'"Ulivo" dimostrano che niente è cambiato!

Ieri si è distrutto, oggi si inceppa nella ricostruzione e nel rilancio. In questa

confusione di critiche e di difesa di ufficio esiste una sola soddisfazione che può sembrare un appello "anarchico", ma che in fondo è solamente uno sfogo di protesta: **NON BISOGNEREBBE PIU' VOTARE!**

Qualcuno sostiene che non si approderà a niente, ma perlomeno ognuno di noi non si sentirà più responsabile di aver contribuito con il suo voto ad eleggere il "Deputato", il "Senatore", il "Sindaco", il "Consigliere" comunale, provinciale o regionale che, come i cassintegrati attendono la ristrutturazione o la riconversione dello Stato che non avverrà mai e nel frattempo... il Popolo paga...

Castello Napolitano



re le Casse dello Stato, consentendo agli imprenditori di chiudere pacificamente i "battenti" e trasferirsi al Nord.

Il popolo è stanco e sfiduciato, nauseato del mondo politico che serve solamente ai privilegiati di quel colore, come si riscontra nei Comuni, nelle Province, nelle Regioni, nel Parlamento.

In questo momento, come nel passato, guardiamo alla nostra cara Castellammare. Siamo allo stremo della sopportazione ed è subentrata la protesta, quella silenziosa che a nulla approda e per taluni versi viene derisa.

Non ci stancheremo mai di ricordare il passato meraviglioso di questa Città, ma siamo rimasti

**"Tutto sull'informatica"**

Via Fusco, 1  
Castellammare di Stabia (NA)  
Tel. (081) 873 95 85



# 1864: FESTA DI SAN CATELLO

## RETROSCENA DI "ORDINARIA" AMMINISTRAZIONE.

Il giorno dopo la festività di San Catello, cioè il 20 gennaio 1764, si aprirono le cateratte del cielo: una violenta alluvione si abbattè su tutta la Campania. Vittime e distruzioni ovunque. Più di 50 i morti a Gragnano. A Castellammare il centro (antico) si allagò fin quasi ai primi piani dei palazzi. Fu un vero miracolo se non ci furono morti (un miracolo attribuito a San Catello).

In ricordo di un evento così disastroso, cento anni dopo nel 1864 fu istituita la festa secolare in onore di San Catello.

Tra le varie iniziative organizzate per l'occasione a spese del Comune vi furono i concerti eseguiti in Cattedrale il 18, il 19 e 24 gennaio. L'organizzazione e la direzione fu affidata al maestro Vincenzo Battista di Napoli, il quale, nonostante fosse da annoverare tra i protetti di San Catello (in quanto forestiere) ne ebbe a passare di tutti i colori,

Tanto per cominciare, i famosi tenori Giuseppe Fancelli ed Enrico Storti, come pure il baritono Cetronè e il secondo tenore Memmi, fecero sapere, chi con una scusa chi con un'altra, che non potevano venire a Castellammare.

Emblematica la lettera di Fancelli che, non risparmiando un gioco di parole su San Catello e Castellammare, così si esprimeva: *"Sono assai dispiacentissimo di non avere potuto, e d'ignorare di cantare la vostra musica a Scatella atmmare, stantechè non mi sono mai provato a cantare in chiesa. Però spero di poter cantare qualche vostra musica in teatro"*.

Insomma ogni cantante che veniva annunciato come probabile ingaggio, subito dopo declinava l'invito.

Al povero maestro Battista non rimase che scrivere al Sindaco di Castellammare, guardandosi bene dal fare altri nomi: *"(...) Domani porterò un primo tenore che per me... badate, per me... basta, io altro non vi dico!..."*

*perché sono sicurissimo che se io facessi rinascere Rubini e Lablanche e li portassi domani a cantare in Castellammare la invidia censura degli intriganti direbbe che Rubini e Lablanche sono due cani!... ma io disprezzo i rettili condannati a strascinarsi nella polvere del nulla(...)"*

I guai del maestro, purtroppo, non ebbero fine neanche dopo i concerti. Per sua sfortuna si era ancora in regime di svalutazione monetaria e seguiva una gran confusione cambiaria dovuta alla circolazione di monete in oro e argento del vecchio Regno di Napoli. A quanto sembra a Castellammare

nel 1864 avevano ancora corso i ducati borbonici, come si apprende dal dettaglio delle spese sostenute dal Comune per la festa, il cui totale ammontava a 1560 ducati e 99 grana.

Di questi, 380 ducati spettavano al maestro Vincenzo Battista. Il ducato era una moneta in oro disponibile

in tagli da 30, 15, 6, 3 e che all'epoca si cambiava, sembra con 5 tarì. Dunque, per ogni ducato ci volevano 5 monete d'argento da 1 tarì.

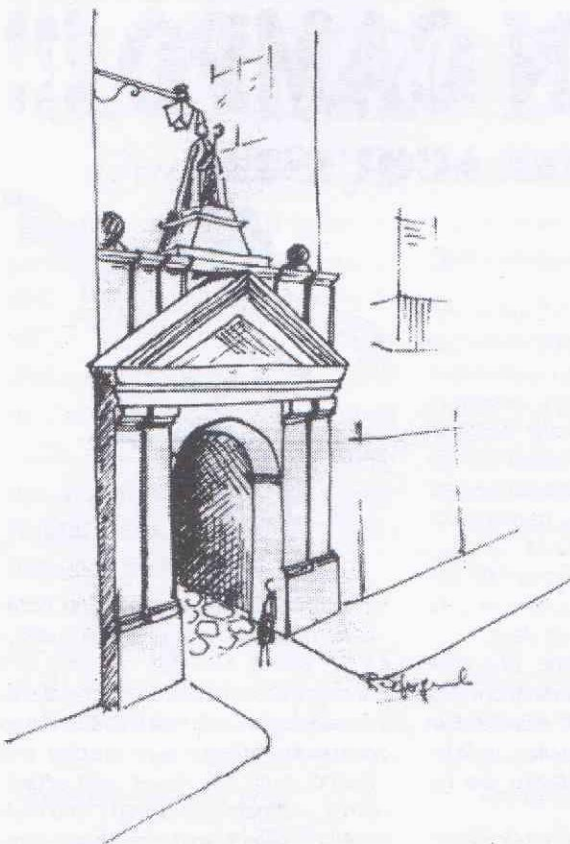
C'è da supporre che dopo l'Unità d'Italia i tarì, come d'altronde altre piccole monete, in quanto considerati spiccioli ingombranti, furono cambiati per prima. Supposizione errata!

Il maestro Battista fu "onorato" con 231 ducati e la bellezza di 750 pezzi da 1 tarì. Protestando col rappresentante del Comune, il 28 gennaio 1864, così egli scriveva da Napoli:

*"Ho ricevuto settecentocinquanta tarì, che non so donde demonio sono sortiti!... ed in questi centoquarantanove ducati di tarì, vi sono ducati diciannove di tarì inservibili! I quali li ho consegnati ad un cambiamonete che se li ha presi per ducati dodici, facendo io una perdita di sette ducati! Basta non se ne parli più!..."*







## CATELLO, UN NOME ANTICO

Secondo miei recenti studi, due ipotesi sull'etimologia del nome Catello prevalgono su tutte le altre:

a) Provenienza dal nome greco, ossia KATA-ELLAS, in greco, appunto, KATA = da ed ELLAS = Ellenia.

b) Provenienza di tradizione ebraica. Se nella tradizione cristiana sono riconosciuti 3 arcangeli che hanno un nome, nell'antica cabala ebraica, invece, gli angeli agnominati sono 72. Tra questi vi è CAHETEL, la cui assonanza è emblematica.

## DA VEDERE SU SAN CATELLO

1) *Statua lignea di scuola napoletana del 1609. Cattedrale, terza cappella entrando sulla destra. È la statua che viene portata in processione.*

2) *Statua in pietra del San Catello, antica Porta del Quartuccio, prospiciente Via Mazzini.*

3) *Ritratto a mezzo busto. Olio su tela (att. a Ippolito Borghese, XVII sec.) Chiesa del Gesù, entrando sulla sinistra, tra la prima e la seconda cappella.*

4) *Vico San Catello, stradina di antichissima intitolazione. Salendo dalla piazzetta Quartuccio per la I salita Marchese de Turris è la prima traversa sulla sinistra. Da ammirare i resti di un antico portale di piperno scanulato all'ingresso e sul fondo un doppio archetto in pietra di epoca medioevale.*

## CRONOLOGIA ESSENZIALE DELL'EPOCA DI SAN CATELLO

Secolo VI - Catello nasce nella prima metà del 500.

Anno 543 - Muore San Benedetto.

" 552 - Sulla piana del Sarno i Goti comandati da Teia sono definitivamente sconfitti dall'esercito bizantino comandato da Narsete.

" 554 - Viene emanata la Prammatica Sanzione dall'Imperatore Giustiniano, con la quale, tra l'altro, vengono affidati ai Vescovi mansioni amministrative, quasi funzioni di Sindaci ante-litteram.

" 568 - I Longobardi invadono l'Italia.

" 580/89 - I Longobardi scorrazzano per la Campania distruggendo chiese e monasteri.

Catello è già vescovo di Stabia e accoglie tra i profughi il monaco Antonino, col quale stringe un'affettuosa amicizia. Insieme fondano l'oratorio di San Michele Arcangelo sul Faito.

Catello viene accusato di eresia e chiamato a Roma dal Pontefice, probabilmente Pelagio II.

" 590 - Muore il Papa.

Catello nel frattempo, alloggiato in un monastero a Roma, rivela al suo custode (Gregorio) che sarà proclamato Papa.

Si avvera la profezia e Gregorio Magno è eletto Papa. Catello viene restituito a Stabia con onori.

" 600 - Secondo un'antica lapide è vescovo di Stabia tra il 600 e il 612 Lorenzo.

Catello deve essere passato a miglior vita prima della nomina di Lorenzo. In seguito proclamato Santo e Patrono di Stabia.

" 625 - Muore a Sorrento il monaco Antonino, anch'egli proclamato dai sorrentini Santo e Patrono della loro città.

*Servizio a cura di Angelo Acampora*



# RINALDI... IN CAMPO !!!

## SCENDONO I NUOVI ACQUISTI!

Riceviamo da un gruppo di "benpensanti" o come direbbe qualcuno "malpensanti" un decalogo che è anche un blocco-notes scritto per il neo assessore(?) che dovrebbe curare, non abbiamo ancora capito esattamente che. Comunque glielo mandiamo lo stesso. A poscia.

### PROMEMORIA PER IL NEOINSEDIATO MANAGER COLLABORATORE DEL SINDACO DI CASTELLAMMARE DI STABIA.

Poiché "verba volant"... abbiamo ritenuto opportuno lasciarle questo promemoria affinché non vada dimenticato il **catalogo delle inadempienze** che questa Amministrazione sta scientificamente lasciando ammuflire.

- **La Villa Comunale e i marciapiedi della città** sono un merdaio di escrementi di cani e pista di transito per motorini.

- **I marciapiedi**, salvi quelli delle tre o quattro strade più importanti, servono per parcheggiarvi auto e motorini.

- **Il sovrabbondante personale dell'Ufficio Tecnico** (non si sa se per incompetenza o per strafottenza) non controlla e non contesta nessuno dei lavori che il Comune, con un ritmo mai visto prima, sta facendo eseguire.

- **Gli alberelli** che sono stati piantati in diverse strade della città, spendendo svariate centinaia di milioni, stanno, in discreta percentuale, seccando perché non hanno avuto nessuna cura.

- **La mancanza di una squadra di due o tre stradini**, che girino per la città riparando le buche non appena si cominciano a formare nel manto stradale o sui marciapiedi, fa sì che i danni si riparinano quando sono diventati...affari di milioni.

- **Il randagismo dei cani**, fenomeno eminentemente stabiese, potrebbe cessare se il personale competente impiegato al Comune si desse da fare per applicare le vigenti leggi in materia.

- **Le aiuole della villa comunale** sono tenute nella maniera che tutti vediamo. Adesso che le Terme Stabiane son diventate comunali, si stanno facendo scommesse sul tempo che i giardini delle stesse impiegheranno

per essere ridotti nelle stesse condizioni di quelli della villa.

- **La Villa Comunale** continua ad essere priva di due o tre **efficienti vigili urbani** per i quali ormai l'unica attività prestata pare sia quella di montare la guardia ad edifici abusivi, occupati o franati. Difatti per nessuno dei nostri vigili è previsto di multare quelli che sporcano le strade, parcheggiano le auto in divieto di sosta, sui marciapiedi, scorrazzano dappertutto con i motorini, percorrono le strade contromano, etcetera, etcetera...

- Questa Amministrazione, che pure sogna realizzazioni avveniristiche per la città, quando intende eliminare la **lordura** rappresentata dalle condizioni squallide **dell'ex palazzo del fascio?**

- Ed infine, vergogna delle vergogne, perché in attesa del completamento del **depuratore** (per il cui probabile funzionamento si è avuta l'impudenza di richiedere anticipatamente le relative tasse) non si è voluto provvedere con la spesa di qualche centinaio di milioni a sistemare provvisoriamente gli scarichi fognari in maniera da ridurre sensibilmente la puzza e lo stato di pena che assale chi passeggia per il "**lungofogna**" di Castellammare?

La chiusura di questo elenco è una **chicca** che meriterebbe di essere divulgata almeno in mondovisione: in coincidenza con il restauro della vasca a tre corpi, ubicata sul lungomare; restauro completato lo scorso autunno, è stato installato, vicino all'uscita allo scoperto del rivo più prossimo alla vasca stessa, un **aggeggio dall'aspetto di un frigorifero** o di una grossa caldaia da riscaldamento domestico. Naturalmente questo ha suscitato una estrema curiosità nei cittadini che si sono azzardati a formulare le più stravaganti congetture sulla funzione dell'oggetto misterioso. Nessuno ha



indovinato, in quanto nessuno poteva mai pensare che ci fosse qualcuno a Palazzo Farnese convinto che per coprire l'immense fetore che si eleva dalle fogne, bastava installare un **spruzzaprofumo** automatico per mastodontico che fosse. Alla cittadinanza, a questo punto, non viene neppure la voglia di fare un qualsiasi commento.

Signor Manager, **LE AUGURIAMO BUON LAVORO** e soprattutto Le ricordiamo, per quanto riguarda i Cittadini, Castellammare ha bisogno soltanto di **NORMALE AMMINISTRAZIONE** e di Amministratori che vivano con la città, frequentandola ed eventualmente vergognandosene, come noi cittadini avviliti e amareggiati ci vergogniamo, di fronte allo sbigottimento che leggiamo sulla faccia di qualche malcapitato turista qui dirottato dagli stracolmi alberghi di Sorrento, che si ferma a guardare l'assurdo degrado di questo ex lungomare, vergogna del Vesuvio, che gli fa da sfondo.

Castellammare, Aprile 1998

**1-X-2**  
**Tabaccheria GARGIULO**  
*Totocalcio - Totip - Totogol*

Piazza Pr. Umberto, 18 - Tel. 871 70 66  
Castellammare di Stabia (NA)



# IL PREZZO DELLA... FOLLIA!

## Quando si fa "salute" sulla pelle degli altri...

Come ogni anno, o quasi, si presenta puntuale la minaccia dello "sciopero dei Farmacisti". E' un ritornello cui siamo abituati; ma questa volta, come dicono gli interessati, non si tratta affatto di un falso allarme. Il pericolo c'è e non è solo limitato alla distribuzione gratuita del farmaco.

La situazione finanziaria è più grave di quanto sembri ed i tagli previsti hanno colpito indiscriminatamente.

*"Ma ci sono alcune cose da puntualizzare una volta per tutte - sostengono i dottori in camice bianco - E' improprio parlare di sciopero dei farmacisti come si trattasse dei Cobas dei macchinisti o dei Piloti dell'Ampac: ma più correttamente di sospensione della fornitura dei farmaci da parte della Regione. Il vero fornitore della "salute" dei cittadini non siamo noi farmacisti, ma lo Stato che ce ne dà i mezzi; quando questi finiscono, o per incauto bilancio o per sottostima, si chiudono i rubinetti. Ed è contro il Governo che non ha saputo fare la sua parte che bi-*

*sogna rivolgersi, non contro la nostra categoria, che avrebbe tutto l'interesse a continuare"*

Questo quanto premessoci, e pare non ci piova. Ma allora, cerchiamo di approfondire quali siano le cause che portano sistematicamente all'erosione dei fondi sanitari prima che l'anno volga al termine.

Tempo fa abbiamo pubblicato uno schema in cui si illustrava la ripartizione dell'intera spesa sanitaria. Solo il **10% circa** di essa riguarda l'**assistenza farmaceutica** e meno del 10% quella della medicina di base (il medico di famiglia, per intenderci). Ebbene, col 20 % dei soldi si cura un'intera popolazione. Il resto? Va nel baratro degli Ospedali e dell'Amministrazione.

Per organizzare ed amministrare il "disastro sanitario" si spendono **oltre 6.000 miliardi l'anno**. Dieci volte tanto lo ingoiano gli Ospedali con i risultati di assistenza che sono sotto gli occhi di tutti: cucine-letamaio, letti in corsia, sale operatorie impraticabili, al Centro come al Sud. Ma per questi di-

sastri e per quelli da venire si trovano sempre i soldi e mai i colpevoli. (Le Farmacie non sono centri di potere elettorale come Ospedali ed ASL...)

Ma le sorprese della Finanziaria '98 non sono finite. Ce ne sono in serbo molte sia per il povero assistito che per il derelitto fornitore di farmaci. Sentite cosa ha approvato il Parlamento: Imporre alla Farmacia un "contributo" pari al 60% della parte di spesa che eccede il tetto stabilito per il 1998. In altre parole, se i cittadini consumeranno più farmaci (per i loro bisogni) a pagare il 60% di questo disavanzo) saranno i Farmacisti. Decisione democratica, no?!

E' come dire ai "masti" del Cantiere che se il costo della nave supererà quello preventivato, la differenza sarà tolta dalla loro busta paga!

**Decisione del tutto idiota** (oltre che anticostituzionale!)

Il farmacista, infatti, **non può influenzare** in alcun modo la spesa del Servizio Sanitario; **non può rifiutare il farmaco** prescritto dal medico; **non decide il prezzo** dei farmaci, perché lo stabilisce l'industria su autorizzazione dello Stato; **non può sostituire il farmaco** prescritto con altro di prezzo inferiore. E allora, perché si continua a colpevolizzare il farmacista? La risposta ce l'hanno già data: *"Le farmacie non sono centri di potere elettorale come Ospedali ed ASL..."*

Francesco di Ruocco

VIA AMATO 4 - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)  
TEL. 081/ 870.11.32



# DALL'AULA CONSILIARE DI PALAZZO FARNESE

“COMUNICATO STAMPA”

In seguito alla scissione del CCD il Gruppo Consiliare di C.Mare aderisce al progetto del CDR per l'UDR perché fortemente convinto che per uscire dalla fase di stallo in cui il paese e la nostra città si trovano è necessario riunire tutte le forze democratiche.

Oggi che i PDS rinnega il proprio passato comunista nascondendosi dietro un velo di pseudo-liberalismo e AN prende le distanze dai suoi trascorsi storici, gli unici che possono essere con fierezza convinti della positività dei propri ideali sono i democratici; infatti la DC ormai finita, è stato il partito che ha guidato la Nazione del dopoguerra ad oggi rendendola una delle prime potenze industriali del mondo intero, è finita non grazie alla sinistra ma per il logorio del potere e per la tracotanza ed il malcostume di alcuni uomini. La DC è finita ma gli ideali ed i principi democratici e cristiani sono più che mai validi.

Il PDS è un partito che sta dimostrando di non avere cultura amministrativa e che non ha una classe dirigente valida, la sua filosofia del potere è basata sul “Devidei et impera”. Sventola la politica del bipolarismo ma si coalizza con dieci partiti diversi per ideologia, storia e cultura.

A Castellammare il potere si è centralizzato su due o tre soggetti politici che stanno appiattendo il Consiglio Comunale e la democrazia. Contro tutto ciò ci sono solo timidi ed isolati tentativi di opposizione che

non possono ottenere il risultato voluto. E' giunto il momento di dire basta e fare fronte unico contro l'arroganza, la tracotanza e l'incompetenza di chi ci sta governando. Il nostro gruppo pur rimanendo un partito di opposizione si propone come punto di riferimento per tutti quelli che hanno ben compreso l'inefficacia di questa Giunta Polito e per quelli che sono stanchi di essere ignorati e che invece vogliono far valere le proprie idee senza essere dei semplici automi ai quali viene suggerito il voto in Consiglio Comunale, subalterni alla sinistra.

Noi riteniamo che in questo Consiglio la stragrande maggioranza dei Consiglieri va in questa direzione, ognuno deve comprendere che la rovina delle scelte politiche e la confusione amministrativa derivano dai perfidi, contorti e spesso incomprensibili interessi delle segreterie politiche dei partiti, che in questi pochi casi dove esistono sono attraversate da forti crisi interne che si proiettano all'esterno con scelte incoerenti ed inefficaci che messe insieme determinano il malgoverno e l'abbandono di intere parti di territorio e di popolazione. Nei prossimi quattro o cinque anni si gioca il futuro della nostra città, ci troveremo di fronte a decisioni importanti e vincolanti per migliaia di disoccupati e per la vivibilità del territorio, si deciderà sul futuro turistico e termale e sull'assetto urbanistico, già abbiamo vissuto il bluff della Tess e la lottizzazione partitica dei Consigli di

Amministrazione della Multiservizi, dell'Asam e dei Trasporti. Certe scelte non si possono accettare passivamente. Noi siamo molto preoccupati che questi orrori di spartizione delle poltrone continuino a ripetersi anche per le neonate Società di Gestione, pertanto mi appello a tutti i Consiglieri Comu-

nali ricordando loro di prendere coscienza delle proprie responsabilità di fronte agli elettori e li invito a spogliarsi dei personalismi, a superare gli steccati e a unirsi intorno ai problemi.

In questi giorni sulle pagine dei quotidiani locali si è acceso un forte dibattito sulla gestione delle Terme, sul fare o non fare il Porto Turistico, sui tanto paventati contratti d'area, la verità e queste discussioni avvengono solo fra pochi intimi nel chiuso delle stanze di qualche partito. Questi sono argomenti che vanno affrontati e sviscerati in Consiglio Comunale con l'apporto di tutti e trenta i Consiglieri Comunali, ma trattandosi di ridisegnare il territorio, io propongo, sulla base delle diverse proposte, un concorso di idee europeo con il coinvolgimento di tutta la cittadinanza e non solo di alcuni notabili o presunti tali.

E' necessario uscire da questo stato di sudditanza politica e risvegliare l'orgoglio che è in ciascuno di noi, bisogna darsi un metodo operativo che indirizzi le scelte nella direzione della trasparenza e che ripari la città di Castellammare da qualsiasi tentativo di speculazione.

Giovanni Tommasino

Consigliere Comunale di Castellammare di Stabia.

*In principio erano i saltin-banchi, poi vennero i saltin-Banchetti, infine arrivarono i saltin-bancone. Questa, in breve, la storia di un partito che, a livello nazionale, si definisce centrista, cristiano, nonché democratico.*

*Ma a livello locale le cose cambiano. La politica è fatta, più che dagli ideali, dagli uomini chela rappresentano. E noi ci sentiamo di condividere tutte le perplessità, i dubbi, le delusioni e le stesse aspirazioni del Consigliere Tommasino; specie quando invoca un abbattimento degli steccati ideologici (?) per costruire, insieme, un decente avvenire per questa nostra bistrattata città.*

*“Ahi quanto sa di sale... tenere fede al proprio ideale...”*

La Redazione

96 Pizzicagnola

Via Nocera, 26 - TEL. 8716243  
CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

“Sapore, bontà e convenienza”



# COME USCIRNE . . .

## “ PULITI ”



### *Le contraddizioni dei Partiti sui problemi dell'ambiente e dell'ecologia.*

Alle soglie del terzo millennio l'umanità si trova ad un bivio. Il carico delle attività produttive e gli stili di vita sono diventati insostenibili per l'ecosistema a livello locale e planetario.

L'inquinamento, l'erosione del suolo e delle coste, la carenza d'acqua, il buco dell'ozono, la desertificazione, la sparizione progressiva di migliaia di specie di piante ed animali, il degrado irreversibile delle foreste, l'emergenza rifiuti, la congestione del traffico cittadino, l'aumento dei morti per cancro sono alcuni inequivocabili segni di una gravissima CRISI AMBIENTALE.

Parallelamente, e come in un circolo vizioso che si autoalimenta, permangono aperti molti di quei problemi sociali che l'ottimismo sviluppatista credeva risolti. Fame, miseria, carestie, sperequazioni, violenza costituiscono il paesaggio desolato della maggior parte del globo, mentre in occidente, dove il benessere si credeva consolidato, avanza sempre più minaccioso lo spettro della miseria, della marginalità e della disoccupazione.

L'individuo in questo fine secolo, sembra lamentare il suo tramonto. Il

progressivo deterioramento della sua abitazione naturale (la Terra), l'imbruttimento dei suoi spazi esterni, della sua casa, del mare, delle montagne, coincide con

il progressivo deterioramento dei suoi mondi vitali; difatti le relazioni di vicinato svaniscono nella solitudine cittadina.

Sebbene abilmente mascherate da una società dello spettacolo che impone come imperativo categorico l'effimero, il divertimento, l'attimo senza passato né futuro, paura e angoscia dominano le coscienze allo scadere del millennio. Il futuro, soprattutto, è cancellato, ma quando questo avviene, cioè quando non c'è più l'attesa, la speranza, tutto cade nella vertigine del nulla.

L'Ecologia rappresenta un antidoto a questo "nulla". Carica di responsabilità essa è innanzitutto una iniezione di speranza che ridà ai viventi la voglia di durare e far durare la vita.

E' giunto il momento per tutti i rappresentanti della politica di capire che il degrado ambientale danneggia tutti, chi governa e chi sta all'opposizione. Ma ne soffre di più certamente chi ha minori difese economiche e culturali, cioè quei ceti e quei soggetti rappresentati storicamente dalle sinistre e dai sindacati, che avrebbero quindi buoni motivi per sostenere le battaglie ambientaliste a

difesa del territorio e a tutela della salute dei cittadini.

Ma ciò è possibile solo avendo una visione meno economista e meno utilitaristica della società! *A buon intenditor poche parole!!!*

Luciano Gattuso

## LE PROFESSIONI DEL FUTURO

C'è chi ha percorso i tempi, inserendo nei suoi insegnamenti nuove metodologie affinché i giovani (maschi e femmine), una volta compiuto gli studi, possano soddisfare tutte le esigenze dei clienti. E per raggiungere l'optimum qualche scuola ha predisposto di continuo corsi di aggiornamento ai suoi insegnanti, onde migliorare, approfondire e apprendere le nuove tecniche nel campo dell'estetica (specialmente nei massaggi), dell'acconciatura e del trucco.

Conversando con gli allievi della scuola Joy dove siamo andati, si possono capire i motivi della loro scelta tra i quali citiamo: la passione per l'estetica e l'acconciatura, il desiderio di curarsi, truccarsi;

il piacere di dare bellezza;

l'ambizione di diventare truccatori, acconciatori estetisti televisivi o cinematografici;

la speranza di trovare felicemente lavoro e guadagno;

la creatività che si può esprimere nel campo dell'estetica e dell'acconciatura;

l'espansività col contatto di tante persone, ecc.

Ciò è quanto si può trovare alla scuola di Estetica Joy.



Agenzie:

*Gilberto Abbate*

Via del Salvatore, 15 - 80062 Meta di Sorrento

Tel. (081) 532.26.50

*Ciro Ucci*

Via F. Saverio Mascia, 4 - 80053 C.mare di Stabia

Tel. (081) 871.45.97



# NOTIZIE CODACONS

*FATTI E MISFATTI NEL MONDO IMPOSITIVO.*

Il Consorzio Bonifica Agro-Sarnese-Nocerino continua ad inviare bollettini di pagamento ai cittadini di Castellammare. Interpellato sul modo in cui vengono fuori i "sacrificati", ci è stato risposto che i nomi vengono segnalati dall'Ufficio Tecnico del Comune di Castellammare. Ora ci domandiamo: *In che modo e con quale criterio l'Ufficio Tecnico sceglie i cittadini che devono contribuire a mantenere in vita il Consorzio? Desideriamo sapere quale bonifica ha visto fare l'Ufficio Tecnico (A proposito, aspettiamo da due mesi una risposta ad una nostra missiva)*

Caso emblematico: un signore di Cast.mare, al quale 30 anni fa furono espropriati 2000 mq di terreno per il nuovo cimitero, si vede ancora recapitare la tassa di Bonifica ed il Consorzio accusa il Comune di non aver fatto ancora il frazionamento (che vergogna!!!)

Ad un altro signore che da una vita attraversa un vicolo in comune con altri abitanti del luogo, si è vista recapitare dal Comune stabiese una "tassa di passaggio". Da dove è uscito questo altro tributo? Ma il Comune non dà spiegazioni! Ed il Sindaco, primo cittadino di Castellammare (ma che abita a Gragnano), ne è a conoscenza? Ed il ministro Visco è a conoscenza di tali balzelli? Egli continua a dire che le tasse diminuiranno, ma per chi? Per chi più ha!

Ed allora diciamo che sono sempre in auge le poesie di Trilussa, a partire dal sonetto "La Statistica", che dalla seconda strofa, appunto dice:

*Ma pe' me la statistica curiosa  
è dove c'entra la percentuale,  
pe' via che lì, la media è sempre uguale  
puro co' la persona bisognosa.*

*Me spiego: da li conti che se fanno  
seconno le statistiche d' adesso  
risulta che te tocca un pollo all'anno;*

*e se non entra ne le spese tue,  
t'entra ne la statistica lo stesso.  
Perché c'è un artro che ne magna due.*

Alla fine dell'anno, quando ci sarà il resoconto, con soddisfazione il presidente Prodi, il ministro Visco e compagni diranno che le tasse sono diminuite. Ed i sindacalisti D'Antoni, Cofferati, Larizza ed il governatore Fazio (quanto milioni di tasse pagheranno di meno?) ed i deputati e i senatori e coloro che guadagnano più di 150 milioni l'anno applaudiranno perchè sono i soli che hanno pagato di meno. (Povera Italia!!!)

P.S. Per quanto riguarda il tributo sulla depurazione è partito il ricorso per la restituzione dei soldi già versati. Daremo notizia con un volantino appena ne sapremo di più.

Come sempre, sinceri saluti.

Antonio Orazzo

**Francesco Coccia**

*Promotore Finanziario*



**Banca  
FIDEURAM**

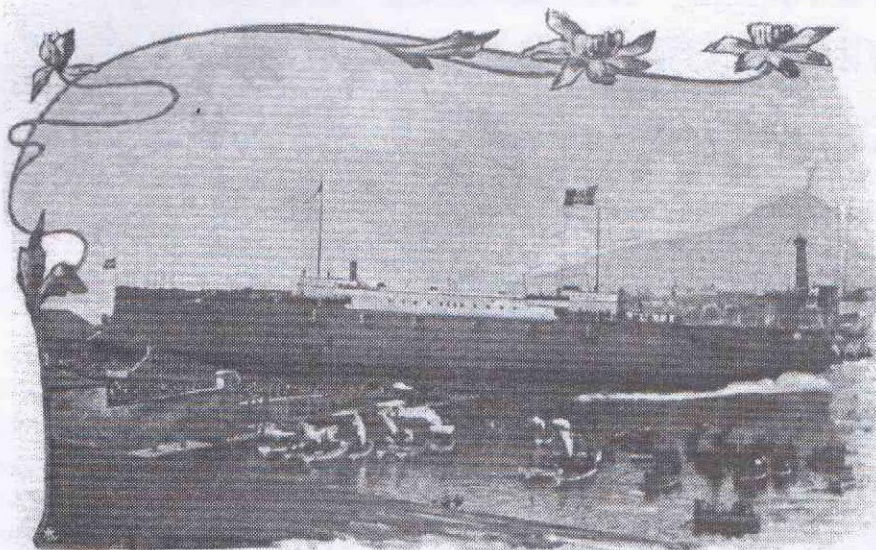
GRUPPO  
IMI

Agenzia:  
Via Roma, 9  
80053 C.mare di Stabia (NA)  
Tel. (081) 8719400 - 8719652



# "BENEDETTO BRIN" (1901)

## La più veloce corazzata del mondo



Nel numero precedente abbiamo parlato della corazzata "Duilio", varata nel cantiere di Castellammare nel 1876 e considerata all'epoca la più potente nave da guerra del mondo. Ricordate ciò che disse il senatore americano Bonjean? Che la "Duilio", da sola, poteva affondare tutta la flotta americana. Cosicché tutte le marine militari del mondo, quelle che contavano, si prefissero di ammodernare e potenziare le loro navi da guerra per colmare questo divario. Ebbene, 25 anni dopo, con l'entrata del nuovo secolo, la **marina italiana** era diventata la **Cenerentola dei mari**, essendo stata superata da Francia, Inghilterra, Germania, Russia, Stati Uniti e Giappone.

L'efficienza di una nave da guerra all'epoca dipendeva da quattro elementi principali:

- 1) l'offesa, cioè i mezzi di distruzione quali artiglieria, armi subacquee, ecc;
- 2) la difesa, dovuta al tipo di corazza;
- 3) la velocità;
- 4) l'autonomia.

Dalle prime due caratteristiche dipendevano le qualità tattiche della nave; dalle seconde quelle strategi-

che.

La "Benedetto Brin", che fu costruita e varata nel **Cantiere di Castellammare nel 1901**, armava, oltre 4 tubi lanciasiluri, 4 cannoni da 305 mm (un colpo al minuto), 4 da 203 mm (tre colpi al minuto), 12 da 152 mm (20 colpi al m.), 20 da 76 mm (20 colpi al m.) e 6 minori; possedeva inoltre una corazzatura totale, formata da un acciaio di nuova concezione, il "terni" e una velocità di 20 nodi.

Come nave da battaglia di prima classe, che potevano competere con la "Duilio" (e con la "Regina Margherita",

le sole corazzate della marina italiana), l'**Inghilterra** schierava la "King Edward", la "Domination" e la "Commonwelth", con 4 cannoni da 305, 4 da 234, 10 da 152 e 6 minori, con corazzatura parziale e una velocità di 18,5 nodi; la **Francia** opponeva la "Republique" e la "Patrie", con 4 cannoni da 305, 18 da 164 e 28 minori, con corazzatura completa e una velocità di 18 nodi; la **Germania** allineava la "Witten", la "Wittensbach" e la "Zahringen", con 4 cannoni da 234, 14 da 152 e 24 minori, con corazzatura completa e una velocità di 19 nodi; il **Giappone** vantava la "Misaka" (considerata da tutti estremamente pericolosa), con 4 cannoni da 305, 14 da 152 e 28 minori, con corazzatura completa e una velocità di 18 nodi; la **Russia** esprimeva la "Sebastopol", la "Petropavlovsk" e la "Poltova" con 4 cannoni da 305, 12 da 152 e 20 minori, con corazzatura parziale e una velocità di 17 nodi; indi la "Pobieda", la "Peresviet" e la "Oslialia", con 4 cannoni da 240, 11 da 152 e 26 minori, con corazzatura totale e una velocità di 19 nodi. Gli **Stati Uniti d'America**, invece, dopo lo spavento preso nel 1876, schierarono tante di quelle corazzate che non sapevano più dove metterle. Volendo citare solo le principali, ricordiamo: la "Kentucky", la "Kersage", con 4 cannoni da 339, 4 da 203, 14 da 127 e 28 minori, con corazzatura parziale e una velocità di 16 nodi; la "Wisconsin", la "Illinois" e l'"Alabama", con 4 cannoni da 330, 14 da 152 e 20 minori, con corazzatura parziale e una velocità di 16 nodi; la "Maine", la "Missouri" e l'"Ohio", con 4 cannoni da 305, 16 da 152 e 16 minori, con corazzatura completa e una velocità di 18 nodi; la "Pensylvania", la "Virginia", la "New-Jersey", la "George", la "Rhode Island", con 4 cannoni da 305, 8 da 203, 12 da 152 e 24 minori, con corazzatura totale e una velocità di 19 nodi...

**SEI UN COMMERCIANTE?  
UN IMPRENDITORE?  
SE QUESTO GIORNALE TI  
PIACE:  
SOSTIENILO!!!**



# RIFLESSIONI

## Termini che cambiano e parole che... restano

Aprondo un qualunque dizionario della lingua italiana, alla parola "democrazia" è scritto: deriva dalle parole greche "demos" che significa "popolo" e "krazia" che significa "potere".

A distanza di circa 2000 anni questa parola così espressiva ha perso il suo valore per cui conviene studiar la deformazione del termine. Spero che gli studenti universitari di "Scienze Politiche" o di "Legge" condurranno una ricerca sul termine intesa ai nostri giorni e verso la quale, queste nostre riflessioni potranno avere solo carattere propedeutico.

Ma si può condurre una ricerca filologica anche con la prospettiva di creare un neologismo che sostituisca il termine stesso, dal momento che tale parola è decaduta e talora disprezzata. Vedremmo anche una ricerca sociologica e psicologica in ordine a una specie di... grandezza e decadenza del termine. Non parliamo poi dell'uso e dell'abuso che si è fatto dell'aggettivo "democratico", che ha "inquinato" la natura originaria della parola.

Discorso democratico, unione democratica, partito democratico (della sinistra), centro democratico, destra democratica, divisione democratica, lega democratica, ecc. sono espressioni correnti che hanno un carattere più dispregiativo che nobiliare (come dire "fascista" in alcuni posti)

Arrivano i democratici, come dire, arrivano gli invasori.

Ed ancora, si dice. Dobbiamo "democratizzare" tale paese, tale località, tale città, come voler dire: "inquinare", "colonizzare"...

La parola "democrazia" mostra ormai segni di vecchiaia o meglio di sclerosi. Un tempo, quando la "democrazia" era soltanto un ideale, era facile darle una definizione poiché essa si contrapponeva ai sistemi politici in voga che si fondavano sul principio dell'autorità, della dittatura e sembrava che essa dovesse realizzarsi nel momento in cui gli affari comuni fossero gestiti dai governanti e il "Governo del Popolo, da parte del popolo, e per il popolo sembrava rispondere in modo



soddisfacente a tale esigenza.

Ma tale concezione si è rivelata insufficiente una volta che gli uomini cosiddetti "democratici" hanno cominciata a viverla. Essi hanno deformato l'unità concettuale della parola scritta dai primi teorici. Spettacolo democratico, mezzo di trasporto democratico, metodi di insegnamento democratici, concezioni urbanistiche democratiche, tecniche di distribuzione democratiche (e chi più ne ha più ne metta) portano nella prosaicità dell'universo la parola "democrazia".

Ed ancora, se pensiamo al significato "morale" del termine possiamo dedurre il motivo dell'accanimento con cui tanti movimenti e regimi politici si proclamano "democratici". Essi tentano di farsi scudo del nome "democrazia" anche quando ne rifiutano le forme, come la corruzione e la tangente, sperperando somme ingenti di denaro pubblico, subordinando il valore

della democrazia ai lo interessi.

Un esempio? Il ministro delle finanze continua a dire che la pressione fiscale è in calo, ma per chi? Nell'ultima riforma IRPEF, le ultime aliquote hanno tolto ai pensionati ed ai lavoratori ed hanno rimpinguato le tasche dei ricchi e specialmente dei politici (deputati e senatori) che, dal più povero al più ricco, quest'anno risparmieranno circa undici milioni di tasse (per il più povero) a più di un miliardo (per il più ricco). E questa è democrazia?

Ma le parole cambiano pure di significato. I "peripatetici" erano i membri della scuola aristotelica che si intrattenevano a discutere nel "peripatio". Ora le "peripatetiche" sono le meretrici da marciapiede e non sappiamo se coloro che si dicono "democratici" intendano tale parola col nuovo significato di quest'ultima...

Antonio Orazio

## COMUNICATO STAMPA

### RACCOLTA FIRME PER IL REFERENDUM ABROGATIVO SULLA QUOTA PROPORZIONALE - PROVINCIA

A Castellammare di Stabia in Villa Comunale da sabato 25 si raccoglieranno le firme relative al referendum per l'abrogazione della quota proporzionale. La raccolta promossa dal Movimento di Antonio di Pietro "L'Italia dei Valori" si effettuerà in mattinata e proseguirà, come in tutta Italia, nelle domeniche successive.

Nei rimanenti giorni feriali sarà possibile fino al 24,07,98 apporre la propria firma in orario d'ufficio presso la Segreteria del Comune di Castellammare di Stabia, tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 14,00 ed il lunedì, mercoledì e giovedì anche dalle ore 15,30 alle 18,00.

Per informazioni dott. Attilio Menduni De'Rossi 0347-6365855.



# IL GRUPPO STABIESE "AMICI DELLA MONTAGNA"

## "Alla riscoperta dei Monti Lattari e dintorni"

Domenica 17 maggio:

**Alta Via Del Sentiero  
ITALIA**

Bomerano - Paipo - S. Angelo tre pizzi - Caserma Forestale - Positano.

L'Alta via del Lattari, come tutti i sentieri del Club Alpino Italiano (CAI) è contraddistinta da segnali bianco-rossi, mentre le bretelle di raccordo sono indicate con segnale rosso.

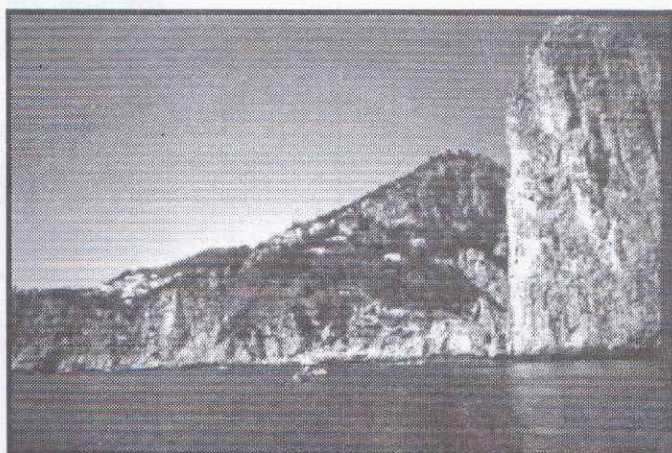
In caso di smarrimento dei segnali evitare di inoltrarsi e ritornare sui propri passi fino a rintracciare l'ultimo segnale visto.

L'escursione è di grado medio-difficile, adatta a chi abbia un minimo di esperienza e sia opportunamente equipaggiato con idonei scorponi da montagna, borraccia piena d'acqua e quanto altro possa servire per mitigare i disagi di un percorso abbastanza lungo e forse molto assolato (se è una bella giornata).

Indubbiamente le fatiche e i disagi di un percorso non facile sono ripagate dalla bellezza del paesaggio e dai profumi di una macchia mediterranea

quasi incontaminata.

La vista spazia sugli isolotti de "Li Galli", sullo scoglio di Vetara, in Punta Campanella e su Capri. Un bagno finale nelle limpide acque di Positano



(almeno si spera) è il giusto premio per coloro che, per niente scoraggiati da quanto detto, vorranno comunque aderire.

la partenza è, come al solito, alle ore 7,30 da Piazza Vesuviana, mentre il rientro è previsto in tarda serata.

Considerate le notevoli difficoltà a muoversi con mezzi pubblici, dato il rilevante numero di partecipanti, si è deciso di noleggiare un apposito pullman che ci porterà a Bomerano

(Agerola) e ci preleverà a Positano alle ore 18,00. Pertanto è necessario prenotarsi per tempo, versando un acconto entro il 10 maggio, essendo i posti disponibili limitati alla capienza dell'autobus (50).

Per l'escursione del 24 maggio al Santuario di Santa Maria a Cetrella di Capri è previsto ugualmente un percorso medio-difficile, ma di altrettanta incomparabile bellezza.

Si parte alle ore 8,15 da Piazza Cristoforo Colombo con traghetto per Sorrento, Capri, Marina Grande. Da qui si proseguirà per Passetiello, S.M.

a Cetrella, Solaro e Anacapri.

Il rientro è previsto per le ore 19,00 a Castellammare, Piazza Colombo.

Due escursioni indubbiamente difficili, ma sicuramente appaganti.

Buon divertimento.

Per informazioni telefonare a: A. Moricone, 081 - 8702127; oppure ad A. Matrone - 081 - 8702755

Dal 1888 la banca di chi vive e lavora in Campania

**BANCA  
DI CREDITO  
POPOLARE**

Sede Sociale  
e Direzione Generale:  
Torre del Greco

34 filiali  
in Campania

Filiale di Castellammare di Stabia • Piazza Unità d'Italia, 4 - Tel. 081/871 29 23



# **CENTRO DI MEDICINA PSICOSOMATICA**

**Terapie Ambulatoriali - Domiciliari -  
Semiconvitto**

*Convenzioni S.S.N.*

*Dir. San. Dr. Paolo Nardelli*

Cast.mare di Stabia - V. Napoli 260

Tel. 081. 870.1957 - Fax 870.4756

**ASSOCIAZIONE**

# **MIETA**

# **FELIX**

**CENTRO DI RIABILITAZIONE**

**Terapie Ambulatoriali - Domiciliari  
Convitto - Semiconvitto**

*Dir. San. Dr. V. Retillo*

**TERZIGNO - C.so A. Volta 280**

**Tel. 081. 529.9340**

**AZIENDA SANITARIA LOCALE - NA 5 - CAST.MARE DI STABIA  
TURNI DELLE FARMACIE  
DOMENICHE E FESTIVI - MAGGIO 1998**

- 1 - Lauro - Cosentini**
- 3 - Filoni - Donnarumma**
- 10 - Gava - Talarico**
- 17 - Ravallesse - San Ciro**
- 24 - Pisacane - Gallerani**
- 31 - Imparato - Ponte Persica**

**TURNO DEL SABATO POMERIGGIO**

- 2 - Guacci - San Ciro - Cosentini - Filoni (interv: Cosentini)**
- 9 - Donnarumma - Scepi - Imparato (interv: Donnarumma)**
- 16 - Lombardi - Gava - Ponte Persica (interv: P.Persica)**
- 25 - Talarico - S.Nicola - Gallerani - Cuomo (interv: Talarico)**
- 30 - Ravallesse - Pisacane - Lauro (interv: Pisacane)**

**SERVIZIO NOTTURNO**

- 1 - 15 SAN CIRO**
- 16 - f.m. COSENTINI**

**Gentilmente offerto da  
Farmacia NUOVE TERME  
dr. S. Lauro - Via Panoramica 31  
tl. 871. 3427**

**Numeri Utili**

- Ospedale San Leonardo - 872. 9111**
- Guardia Medica - 872.9277**
- Vigili Urbani - 871.2898**
- Croce Rossa - 871.2929**